

L'ALCOOLIGANO

Rivista culturale dell'associazione Castle Rock

n° 84 — edizioni Casone Film —

18/11/23 — LA FESTA DEL PRESIDENTE



18/11/23: IL COMPLEANNO DEL PRESIDENTE
@BAR MARY FLOWERS - CASTELLETTO - ORE 19:00

CASTLE ROCK

WWW.CASONEFILM.ORG

EDITORIALE: OVVERO BLA, BLA, BLA...

Carissimi lettori,

benvenuti a questo penultimo appuntamento dell'anno solare 2023! Un anno veramente ricco di eventi come ai tempi d'oro della *prima* Castle Rock e del circolo Arci Pesca di Lungavilla! "Penultimo", sì, perché prima della fine dell'anno solare abbiamo in mente un'ultima grande festa: si terrà a dicembre e con un po' di 'suspence' fra qualche settimana vi sveleremo di che si tratta! Ma veniamo alla serata di questo sabato 18 novembre, dove collaudiamo l'ormai azzeccata collaborazione fra la cena popolare del bar Mary Flowers (ore 19) + la nostra serata musicale (ore 21), che offrirà un indimenticabile evento punk-rock, con due gruppi protagonisti di cui parliamo nelle prossime pagine. Per la prima volta dopo tanto tempo si torna a suonare "dentro" il locale, anche vista la stagione autunnale vigente. Il ricco menù del Mary Flowers comprende a soli 15 euro (escluso le bevande) tagliere di salumi, insalata russa, crespelle prosciutto e formaggio, costine di maiale e Torta del Presidente. Piatto speciale della serata, però, sarà il "Risotto dell'Armando" con provola affumicata, radicchio e granelle di nocciola tostata, cucinato e impiattato dal nostro *chef* Armando Ghigliani, una vera e propria istituzione culinaria castellettese che non ha bisogno di presentazioni! Sfortunatamente, già al momento in cui stiamo "chiudendo" il giornalino e lo stiamo mandando in stampa (cioè martedì sera!) i 60 coperti disponibili del locale Mary Flowers si sono esauriti da almeno un giorno, per cui sarà impossibile al tempo in cui leggerete questo articolo poter prenotare un tavolo o un posto a sedere per la cena... Ma vi aspettiamo ugualmente per il post-serata, perché l'ingresso è sempre libero, il servizio bar sarà sempre attivo e dalle ore 21/21:15 ci sarà ottima musica dal vivo a suon di ska-punk-rock! Let's Go!
(la Redazione)



**C.SO S.DA NUOVA 73
PAVIA**

info@overcoppypavia.it

334 2917849

9.00 - 12.30 e 15.00 18.00

Bomboniere Feletti

dal 1976

Via Roma, 65/b - Tel. e Fax 0383 371037
27053 Lungavilla (PV)

LIVE-MUSIC: I PUNKIN' DEAD!

I "Punkin' Dead" sono un gruppo punk'n'roll con base a Melegnano (Milano) che, come si legge dalla loro pagina FB, "mischiano rock anni '50, hard-rock e punk con intelligente ignoranza" (cit.). Andranno in scena sabato sera al bar Mary Flowers come gruppo che intratterrà il pubblico a partire dalle ore 22 (circa) in poi offrendo per un paio d'orette punk-rock bello tosto! Ma chi sono esattamente? Da quali esperienze arrivano? Cosa li ha spinti a venire a suonare a Castelletto?

Abbiamo fatto tutte queste domande a Davide Bonito, portavoce della band milanese. "Noi suoniamo insieme più o meno dal 2017. Abbiamo formato questo gruppo da un'idea nata in spiaggia. Io e il bassista Alberto siamo andati al Festival Jamboree di Senigallia e proprio da lì è nata l'idea di fondere il rock'n'roll con il punk. Abbiamo guardato all'idea che avevano avuto i 'Misfits' ai tempi, che avevano fatto un album dedicato esclusivamente agli anni '50 e il tutto è nato inizialmente come tribute-band di quell'album della punk-rock band americana.

Quando ci siamo resi conto che i 'Misfits' erano un gruppo un po' di nicchia, allora abbiamo capito che se non hai gente che li conosce alla fine ti ritrovi con poco seguito. Perciò, il tutto si è sviluppato più verso il punk classico, dai Ramones ai Clash, ai Sex Pistols, senza però tralasciare quella fascia di musica anni '50 con la quale era nato il gruppo. Da questa idea abbiamo

poi arruolato Giuseppe il chitarrista, che già suonava con me in un altro gruppo, dove facevamo rhythm'n'blues, rock classico e cose del genere, e dopo un' inserzione per cercare un batterista abbiamo accalappiato Max. Una volta formata questa squadra per un anno non ci siamo più sentiti, ma dal 2018 abbiamo cominciato a implementare tutto questo progetto facendo i primi *live* con 4-5 pezzi in alcuni *contest* fino ad arrivare agli attuali



30-35 pezzi di scaletta che, ovviamente, sono relativamente veloci, visto che facendo 'punk' durano mediamente sui 2 minuti l'uno. Il nostro repertorio fra una cosa e all'altra dura un paio d'ore. Nella vostra provincia abbiamo suonato una sola volta al Big Max di Parona (zona Vigevano), mentre dalle parti di Pavia sarà la prima volta. Due o tre settimane fa abbiamo fatto una data all'Irriverente Pub di Como e diciamo che è stata la nostra trasferta più lontana. Nella nostra zona abbiamo partecipato a festival ed eventi. Spesso suoniamo al Barbadoro, che è un noto birrificio di Trezzano sul Naviglio, dove probabilmente anche a gennaio parteciperemo a una serata. Siamo stati una volta verso Varese e abbiamo aperto il 'live' alla tribute band americana dei Metallica, gli 'One': è stata una cosa molto bella, davanti a un pubblico internazionale. Poi, bazzichiamo le classiche feste della birra del circondario o serate in locali come il TNT Club di Milano. Dalla serata di Castelletto mi aspetto una cosa carina, perché ho visto che anche l'altro gruppo fa un genere più o meno simile al nostro. Ho letto che sarà una festa dedicata al vostro Presidente e secondo me verrà fuori una serata davvero bella".

(m.c.)

LIVE-MUSIC: MAURI CLASH & LA ZIA!

Prendi un chitarrista milanese che suona spesso all'estero (Mauri Clash) e affiancagli un nome che nel mondo del *punk-oi!* è stato e sarà sempre un'istituzione, ovvero la "Zia", a.k.a. Giacomo, ex batterista dei "Los Fastidios", forse la street-punk band più famosa d'Italia. Che ne può venir fuori se non una miscela esplosiva di buon punk in versione acustico? Provare per credere! Sabato sera a partire dalle ore 21:00 "Mauri Clash & la Zia" apriranno la serata "punk-rock" al bar Mary Flowers in questo evento che si annuncia già storico per il nostro paesello di Castelletto! "Io e Giacomo ci siamo conosciuti al Rebellion Punk Festival di Blackpool in Inghilterra nel 2010 – ci ha raccontato Mauri – Io suonavo da solo in acustico, mentre lui suonava ancora nei *Los Fastidios*, una delle punk band più famose che ci sono in Italia e in Europa. Quando lui ha lasciato i *Los Fastidios* 5-6 anni fa, siamo rimasti in contatto ed è venuto a vedermi a un concerto che feci al Clash City Rock Café di Sedriano e parlando ci siamo messi d'accordo per suonare insieme. E' stato verso il 2018 o 2019, e da lì abbiamo iniziato a fare qualche concerto insieme. Abbiamo visto che ci trovavamo bene e questa collaborazione è continuata al di là dell'amicizia che ci lega; e poi mettì gusti musicali molto simili hanno fatto il resto: attualmente eseguiamo cover di quello che è stato il primo punk anni '70-'80, e anche un po' di *ska*. Lui batteria e io chitarra: è un binomio un po' strano, perché di solito in acustico si suona con il *cajon*, ma ci troviamo bene così, stiamo facendo diverse date, la prossima del 2 dicembre sarà molto importante, in quanto suoneremo al 'Kob Fest' di Verona, dove ci saranno diverse band importanti della scena punk come gli Atarassia Group, gli FFD, gli Ashpipe, gli Skassapunka, ecc.. Insomma, al di là dell'amicizia che mi lega con Giacomo, per me è un onore suonare con un grandissimo batterista come lui. Diverse volte abbiamo pensato di allargarci e formare una 'band', ma sarebbe un pochino più impegnativo fra impegni e famiglie. Alla fine ci troviamo bene così e ci si diverte così. Sabato sera a Castelletto innanzitutto speriamo vada tutto bene, che l'evento riempia il locale e io come al solito mi aspetto una serata in allegria fra amici dove si fa della buona musica, dove comunque la musica è sempre aggregante e dove speriamo di offrire *punk* che piace al pubblico che sarà presente. Butteremo dentro due o tre pezzi di rock classico dei Rolling Stones e cose del genere per fare qualcosa di più tradizionale, anche se noi tendenzialmente facciamo punk-rock-ska. Speriamo di vedervi contenti e soddisfatti!"

INIZIO CONCERTI ORE 21:00 C.A.
INGRESSO LIBERO!



CONTRO-POLITICA: PALESTINA LIBERA... DA ISRAELE E DAL TERRORISMO

Gli eventi bellici in corso tra lo Stato di Palestina e quello di Israele non possono essere descritti in poche righe e senza una profonda conoscenza del passato più arcaico fino ad arrivare all'ultimo secolo. Per comprendere i nessi degli eventi bisognerebbe passare da Abramo, dalla Grande Guerra, dalla dissoluzione dell'Impero Ottomano, dalla situazione britannica del 1° dopo-guerra, per arrivare alle risoluzioni dell'ONU del 1948 e tutte le vicende legate alla nuova geopolitica globale post-bellica del secondo conflitto mondiale, nonché alla proclamazione unilaterale da parte di Arafat, alla fine degli ultimi anni '80-'90. Bisognerebbe poi spiegare che forma di governo sia la Palestina, cosa è Hamas, cosa è la Cis-Giordania (lato ovest del fiume giordano), cosa è Gaza e la sua "Striscia", perché dal 2007 il governo Israeliano si è ritirato dando pieni poteri (non di fatto, però), quale è la capitale reale e non (Gerusalemme Est e Ramallah), ecc... Ecco, se vi fate una ricerca su questi quesiti, forse riuscirete a comprendere le ragioni di questo conflitto senza soffermarvi esclusivamente sugli attentati (DA CONDANNARE SENZA "SE" E SENZA "MA" E SENZA EQUIVOCI!), perpetrati ai danni del popolo ebraico da parte di gruppi terroristici, ma con ampia probabilità nemmeno provenienti dallo stato palestinese. Per spiegarmi, in Italia abbiamo avuto gli Anni di Piombo con terroristi Neri e Rossi: ciò non significa che tutti gli italiani erano terroristi (stesso discorso vale per i palestinesi e per lo stato di Palestina). Una riflessione: lo stato di Palestina è riconosciuto come stato sovrano dall'UNESCO, dal COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE, dalla FIFA – massimo organo calcistico mondiale - ma ancora è "osservato speciale" dell'ONU, che ancora oggi non lo riconosce come stato sovrano! La Palestina ha partecipato per ben 2 volte alla fase finale della Coppa di Calcio per nazionali asiatiche e ha diritto di voto al BIE di Parigi per quanto riguarda l'esposizione universale EXPO (era presente a Milano a Expo 2015 con un padiglione tutto suo, così come la Siria e la Repubblica Popolare di Corea)...

Perché, allora, ancora oggi non è riconosciuto al 100%? La Palestina non è il Kosovo, di cui giustamente la Serbia non ne riconosce la sovranità statale, nonostante gli riconosca un'autonomia all'interno della sua sovranità nazionale. Invece, Israele a livello calcistico appartiene alla UEFA, giurisdizione calcistica Europea e la stessa cosa vale per le altre federazioni appartenenti al CIO, che in ambito continentale sono sotto gli ordinamenti europei e non asiatici (basket, pallavolo, ecc...). Condannando tutti gli episodi di violenza effettuati da entrambi gli attori del conflitto, una risoluzione si può trovare? E' realmente così difficile trovare una soluzione pacifica, con confini politici ben definiti, provare ad arrivare a una convivenza tra due mondi così contrapposti in tutto, ma geograficamente confinanti? Arafat, premio Nobel per la Pace, aveva tracciato una strada... Provare a ricostruirla, trasformandola in un'autostrada di pace, no??? (Lollo)

FREE PALESTINE



WE STAND WITH GAZA

[#PalestineLivesMatter](https://www.instagram.com/PalestineLivesMatter)

QUASI SERIAMENTE: IL “CATTIVO” MURO DI BERLINO E I “BUONI” MURI OCCIDENTALI....

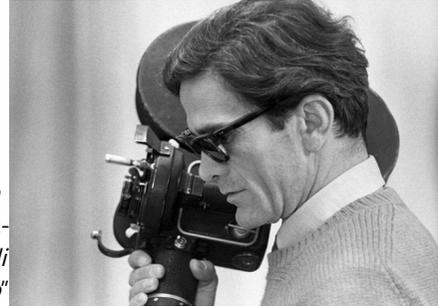
Il 9 novembre 1989 veniva abbattuto il Muro di Berlino. Fu la fine del blocco socialista orientale. Ecco cinque importanti cose da sapere sul “Muro”. 1) Il muro circondava Berlino Ovest, non Berlino Est o la DDR. 2) La DDR fece tutto il possibile per evitare la costruzione del Muro – infatti, nel novembre del 1958 l'URSS e la DDR proposero di fare di Berlino Est un'unità politica autonoma e smilitarizzata, ma la NATO pose subito un veto, che dimostrava come non si volesse in alcun modo rinunciare a quell'avamposto in funzione anti-sovietica. Eravamo in piena “Guerra Fredda” e nel biennio 1959-1961 furono svolte manovre militari da parte degli Stati Occidentali lungo la linea di confine tra le due Germanie. Il 28 marzo 1958 il Bundestag tedesco decise di armare l'esercito della Bundeswehr delle “armi più moderne”, intendendo anche le armi nucleari. 3) Molti di coloro che attraversavano il “Muro” quella notte di 34 anni fa finirono per tornare indietro nella DDR, un po' per tornare nelle loro case, un po' delusi dal capitalismo. Pochissimi restarono o fuggirono dall'altra parte. D'altronde nella DDR c'erano alloggi e lavoro per tutti, cosa impensabile nel caro mondo occidentale, dove ancora oggi la classe lavorativa affoga nei mutui e nel precariato legalizzato. 4) La caduta del “Muro” rappresentò l'annessione della Repubblica Democratica alla Repubblica Federale senza mai che si svolse un legale Referendum popolare, la perdita di milioni di posti di lavoro e un'emigrazione di massa verso Ovest che perdura tutt'ora, spopolando intere città. 5) Nel “democratico” mondo Occidentale oggi esistono molti “Muri” di cui non parla quasi nessuno, che hanno causato molte più vittime del Muro di Berlino (128 morti in 28 anni); ad esempio, uno dei tanti, il “muro” USA-Messico, ha causato oltre 6.000 morti dal 1994 al 2023. Senza parlare del muro fra Polonia e Bielorussia, che lo scorso inverno ha causato diversi decessi (37) fra i flussi migranti che cercavano di entrare in Unione Europea. Di questi “Muri” l'Europa si vergogna, chiude gli occhi e si tappa il naso, preferendo ricordare la ricorrenza del 9 novembre come l'anniversario dell'abbattimento dell'unico Muro “cattivo”, quando di tanti “Muri” l'Europa stessa è stata la fautrice e la costruttrice. Oggi, solo nel vecchio continente, si contano **16 muri**. La metà degli Stati membri ne ha costruito uno lungo i propri confini. E se ai muri fisici, da quelli in cemento armato alle cortine di ferro, si aggiungono le barriere tecnologiche, il numero sale ancora. L'Ungheria ha annunciato che costruirà un muro al confine con la Serbia per impedire ai migranti di entrare nel Paese. La recinzione, che sarà lunga 175 chilometri, è solo l'ultima in ordine di tempo di una serie di barriere che sono state costruite in diversi Stati. Ecco alcuni di questi “Muri del mondo democratico”: Arabia Saudita – Yemen, Spagna – Marocco, Cipro – Cipro Nord, Bulgaria – Turchia, Iran – Pakistan, Israele-Palestina, Israele-Egitto, Zimbabwe – Botsawana, Marocco – Sahara Occidentale, Belfast cattolica – Belfast protestante (Irlanda del Nord), Stati Uniti d'America – Messico, India-Bangladesh, Pakistan-Afghanistan, Kuwait-Iraq... Avete sentito mai parlare qualche TG o qualche giornale nazionale italiano di questi Muri? No. E non ne sentirete mai fare cenno. Però, è altrettanto incredibile che ci sia ancora qualcuno (fortunatamente pochi) che hanno il coraggio di festeggiare il 9 novembre come giornata in cui “l'ultimo Muro del mondo è caduto”. Incredibile. Assurdo. Ipocrita. Quello di Berlino era forse davvero l'unico Muro del mondo che non doveva proprio cadere. “Amo talmente la Germania che ne preferivo due”... (Liutprando)



un
PRESIDENTE
fa sempre bene
assaggia il nuovo cocktail ufficiale della CASTLE ROCK!
“IL PRESIDENTE” solo @ bar Mary Flowers (Castelletto Po)

CONTROCINEMA: PASOLINI, L'ULTIMO GRANDE INTELLETTUALE ITALIANO

"Finché l'uomo sfrutterà l'uomo, finché l'umanità sarà divisa in padroni e servi, non ci sarà né normalità né pace" (cit.). Il 2 novembre del 1975 moriva assassinato a Ostia (Roma) Pier Paolo Pasolini, forse l'ultimo grande intellettuale del Novecento e sicuramente il più grande "Poeta del Cinema" mai esistito. Ho sempre amato i suoi film per due motivi: il suo modo di fare Cinema, prendendo gran parte degli attori dalla strada, e l'incredibile forza poetica che trasmettono ancora oggi le sue pellicole. E' impossibile restare indifferenti davanti a capolavori cinematografici come "Che cosa sono le nuvole?", "Accattone", "Il Vangelo secondo Matteo", "Il Decameron" e tanti altri. Militante comunista, al di fuori della carriera artistica risultò essere un personaggio scomodo (celebre la sua arringa "Io so"), controverso, odiato paradossalmente da una certa Sinistra per via di alcune idee. Celebre e molto contestata la sua poesia dal titolo "Il PCI ai giovani!", in cui Pasolini denunciava apertamente che i militanti di quegli anni (il '68) erano diventati *"con le facce dei figli di papà, prepotenti, ricattatori e con prerogative piccolo-borghesi"*, mentre lui negli scontri di piazza simpatizzava per i poliziotti, perché *"i poliziotti sono figli di poveri, vengono dalle periferie, contadine o urbane che siano"*. D'altronde il poeta d'origine friulana prese anche coraggiosamente posizione contro un antifascismo *"di maniera, ormai fuori tempo massimo"*, e mise in guardia da una nuova nuova forma di fascismo, più subdola e insidiosa, intesa *"come normalità, come codificazione del fondo brutalmente egoista di una società"*. E' il sistema dei consumi, che a partire dagli anni '60 si è reso responsabile dell'omologazione culturale del Paese: *"un potere senza volto, senza camicia nera, senza fez, ma capace di plasmare le vite e le coscienze"*. A distanza di cinquant'anni questi interventi mantengono intatta la loro veridicità e la loro forza critica, permettendo di cogliere alcuni dei tratti più profondi dell'Italia di oggi. Pasolini era così e la sua figura la sia ama o la si odia, nessuna via di mezzo. Sicuramente al di là di ogni valutazione sulla sua persona, la cultura, la letteratura, la storia, il cinema e la politica quel giorno di novembre di quasi mezzo secolo fa hanno perso tanto. Non solo un grande attivista, ma un vero combattente con il coraggio di pensare con la propria testa e di andare contro tutti e tutto. Forse è stato proprio questo a ucciderlo quella notte di novembre del 1975. (Liutprando)



Bibliografia: "Il fascismo degli antifascisti" di Pier Paolo Pasolini, Ediz. Garzanti. "Io non viaggio in autostrada" di Mirko Confaloniera, Albaggi Edizioni (2019).

ACQUA DI STALINGRADO

official cocktail by Alcooligans

TASTE IT!

only @ PUB MARY FLOWERS - CASTLE ROCK



**Motodromo e Autodromo
Pista per motard e moto stradali,
auto sportive, rally e legends cars.**



Str. Vicinale Della Scevola, 1 - Castelletto di Branduzzo (PV) - tel. 348 3173230

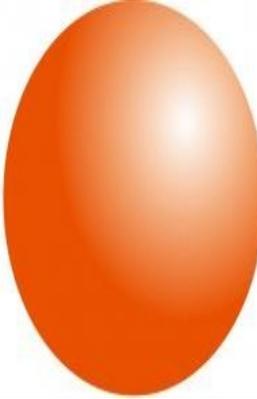


tel. 0383 895579

MOTEL 3 STELLE A PAVIA

S.P. Bressana-Salice, 2 - Castelletto di Branduzzo (PV)

Telefono: 0382 553487

PUNTO  **EDILE**
s.r.l.

VIA ALDO MORO, 1
SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)

**“L’ALCOOLIGANO” — PERIODICO DELL’ASSOCIAZIONE “CASTLE ROCK” -
REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 19—CASTELLETTO DI
BRANDUZZO (PV) - WWW.CASONEFILM.ORG**